

Diocesi di Treviso



Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Commento al vangelo

Prenderci cura di tutti, perché Dio ama ognuno

Stabilisce confini oggi Gesù, delimita spazi di senso, posture esistenziali: di qua le pecore di là i lupi, di qua i pastori di là i mercenari, come dire i guardiani a pagamento. O sei l'uno o sei l'altro, senza compromessi, senza mezzi termini. Dall'appartenenza a uno di questi campi scaturiscono le scelte, quelle autentiche, quelle che possono costare la vita. Sei tra quelli che scappa a gambe levate lasciando le pecore tra le mascelle del lupo, facendole sbranare perché tanto "chemeneimporta?". O sei il pastore che le difende, che si mette come scudo tra le sue pecore e il pericolo, rischiando lui stesso e per primo il morso dei lupi? Mi domando quanti tra tutti coloro che hanno compiti di guida siano disposti a tanto. Papa Francesco direbbe: "Ci stai a tal punto con loro che ti porti addosso l'odore delle pecore?" Che è come dire "sei indifferente o ti prendi davvero cura di coloro che ti sono stati affidati?" E nel mondo di Dio, nel suo regno, ogni fratello e sorella mi è affidato. La differenza è tutta là, se me ne importa o non me importa: e così scopriamo che, nel mondo di Dio, ognuno di noi è importante, unico e insostituibile, proprio singolarmente, proprio io in quanto io, Luigi; perché Lui, il pastore, sa anche il mio nome. E il tuo. Di me, di te gli importa tanto da mettersi a correre se mi sperdo nei dirupi; di me, di te non può fare a meno, non si consola con le altre novantanove: io gli manco.

“Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri” (Is 40,11): più volte nella Bibbia ricorre questa immagine del pastore, ma oggi Gesù si spinge oltre, fino al limite estremo, fino al “dare la vita”, ripetendolo allo sfinimento.

Buono e bello nella traduzione greca coincidono, si indicano con lo stesso termine, kalòs: oggi allora, quando Gesù afferma “io sono il buon pastore”, è come se ci dicesse anche “io sono il pastore bello” di quella bellezza che ci fa venire i brividi, che ci lascia a bocca aperta e col fiato mozzato; la bellezza del donarsi, la stessa di quando l'innamorato dona un fiore alla sua amata, o di quando la mamma offre il seno al suo bambino. Oggi ci dice Gesù: “Ti dò tutto di me fino a confondermi con te, a scegliere di nascere e morire, come te, per te”. Nel mondo di Dio la bellezza è questa, è un amore esagerato per me, per te che altro non siamo che agnellini sul suo petto, ad ascoltare il battito del suo cuore. “Ecco io carezzo la vita, perché profuma di Te” (Rumi): una vita sovrabbondante e inesauribile, la vita di Dio.

(don Luigi Verdi)

CODICE FISCALE

90149770274

Puoi aiutare la comunità di Santa Bertilla con un SEMPLICE gesto nella tua dichiarazione dei redditi (5xMille)



Catechesi del Papa. I vizi e le virtù.

5. La pazienza

La domenica delle Palme abbiamo ascoltato il racconto della Passione del Signore. Alle sofferenze che subisce, Gesù risponde con una virtù che, pur non contemplata tra quelle tradizionali, è tanto importante: *la virtù della pazienza*. Essa riguarda la sopportazione di ciò che si patisce: non a caso *pazienza* ha la stessa radice di *passione*. E proprio nella Passione emerge la pazienza di Cristo, che con mitezza e mansuetudine accetta di essere arrestato, schiaffeggiato e condannato ingiustamente; davanti a Pilato non recrimina; sopporta gli insulti, gli sputi e la flagellazione dei soldati; porta il peso della croce; perdona chi lo inchioda al legno e sulla croce non risponde alle provocazioni, ma offre misericordia. Questa è la pazienza di Gesù. Tutto questo ci dice che la pazienza di Gesù non consiste in una stoica resistenza nel soffrire, ma è *il frutto di un amore più grande*.

L'Apostolo Paolo, nel cosiddetto "Inno alla carità" (cfr *1 Cor* 13,4-7), congiunge strettamente *amore e pazienza*. Infatti, nel descrivere la prima qualità della carità, utilizza una parola che si traduce con "magnanima", "paziente". La carità è magnanima, è paziente. Essa esprime un concetto sorprendente, che torna spesso nella Bibbia: Dio, di fronte alla nostra infedeltà, si mostra «lento all'ira» (cfr *Es* 34,6; cfr *Nm* 14,18): anziché sfogare il proprio disgusto per il male e il peccato dell'uomo, si rivela più grande, pronto ogni volta a ricominciare da capo con infinita pazienza.

Si potrebbe allora dire che non c'è migliore testimonianza dell'amore di Gesù che incontrare un cristiano paziente. Ma pensiamo anche a quante mamme e papà, lavoratori, medici e infermieri, ammalati che ogni giorno, nel nascondimento, abbelliscono il mondo con una santa pazienza! Come afferma la Scrittura, «è meglio la pazienza che la forza di un eroe» (*Pr* 16,32). Tuttavia, dobbiamo essere onesti: siamo spesso carenti di pazienza. Nel quotidiano siamo impazienti, tutti. Ne abbiamo bisogno come della "vitamina essenziale" per andare avanti, ma ci viene istintivo spazientirci e rispondere al male col male: è difficile stare calmi, controllare l'istinto,

trattenere brutte risposte, disinnescare litigi e conflitti in famiglia, al lavoro o nella comunità cristiana. Subito viene la risposta, non siamo capaci di essere pazienti.

Ricordiamo però che la pazienza non è solo una necessità, è *una chiamata*: se Cristo è paziente, il cristiano è chiamato a essere paziente. E ciò chiede di andare controcorrente rispetto alla mentalità oggi diffusa, in cui dominano la fretta e il "tutto subito"; dove, anziché attendere che maturino le situazioni, si spremono le persone, pretendendo che cambino all'istante. Non dimentichiamo che la fretta e l'impazienza sono nemiche della vita spirituale. Perché? Dio è amore, e chi ama non si stanca, non è irascibile, non dà ultimatum, Dio è paziente, Dio sa attendere. Pensiamo al racconto del Padre misericordioso, che aspetta il figlio andato via di casa: soffre con pazienza, impaziente solo di abbracciarlo appena lo vede tornare (cfr *Lc* 15,21); o pensiamo alla parabola del grano e della zizzania, con il Signore che non ha fretta di sradicare il male prima del tempo, perché nulla vada perduto (cfr *Mt* 13,29-30). La pazienza ci fa salvare tutto.

Ma, fratelli e sorelle, come si fa ad *accrescere la pazienza*? Essendo, come insegna San Paolo, un frutto dello Spirito Santo (cfr *Gal* 5,22), va chiesta proprio allo Spirito di Cristo. Lui ci dà la forza mite della pazienza – è una forza mite la pazienza –, perché «è proprio della virtù cristiana non solo operare il bene, ma anche saper sopportare i mali» (S. Agostino, *Discorsi*, 46,13). Specialmente in questi giorni ci farà bene contemplare il Crocifisso per assimilarne la pazienza. Un bell'esercizio è anche quello di portare a Lui le persone più fastidiose, domandando la grazia di mettere in pratica nei loro riguardi quell'opera di misericordia tanto nota quanto disattesa: *sopportare pazientemente le persone moleste*. E non è facile. Pensiamo se noi facciamo questo: sopportare pazientemente le persone moleste. Si comincia dal chiedere di guardarle con compassione, con lo sguardo di Dio, sapendo distinguere i loro volti dai loro sbagli. Noi abbiamo l'abitudine di catalogare le persone con

gli sbagli che fanno. No, non è buono questo. Cerchiamo le persone per i loro volti, per il loro cuore e non per gli sbagli!

Infine, per coltivare la pazienza, virtù che dà respiro alla vita, è bene *ampliare lo sguardo*. Ad esempio, non restringendo il campo del mondo ai nostri guai, come invita a fare *l'Imitazione di Cristo*: «Occorre dunque che tu rammenti le sofferenze più gravi degli altri, per imparare a sopportare le tue, piccole», ricordando che «non c'è cosa, per quanto piccola, purché sopportata per amore di Dio, che passi senza ricompensa presso Dio» (III, 19). E ancora, quando ci sentiamo nella morsa della prova, come insegna Giobbe, è bene aprirsi con speranza alla novità di Dio, nella ferma fiducia che Egli non lascia deluse le nostre attese. Pazienza è saper sopportare i mali.

E qui oggi, in questa udienza, ci sono due persone, due papà: uno israeliano e uno arabo. Ambedue hanno perso le loro figlie in questa guerra e ambedue sono amici. Non guardano all'inimicizia della guerra, ma guardano l'amicizia di due uomini che si vogliono bene e che sono passati per la stessa crocifissione. Pensiamo a questa testimonianza tanto bella di queste due persone che hanno sofferto nelle loro figlie la guerra della Terra Santa. Cari fratelli, grazie per la vostra testimonianza!



“Associazione Noi oratorio don Milani – APS”
in collaborazione con
“Volontari della Croce Rossa Italiana,
sede di Spinea-Mirano”

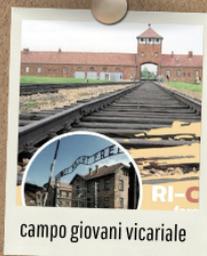
propono

COLAZIONE DELLA SALUTE
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA GLICEMIA

DOMENICA
28 APRILE 2024

PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO
DALLE 9:15 ALLE 11:30

in evidenza:



ISCRIZIONI 2024

Campi Scuola
Parrocchie di Spinea
S.M. Bertilla - Orgnano e
B.V. Immacolata - Crea

PERCORSO PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione ai campi di Pian di Coltura avverrà in 3 fasi:

FASE 1 - PRE-ISCRIZIONE ON LINE

DA LUNEDÌ 15 APRILE A LUNEDÌ 22 APRILE

Disponibile **SOLAMENTE** per i ragazzi/e iscritti al percorso di **Iniziazione Cristiana delle Parrocchie di Santa Bertilla e B.V. Immacolata**. La pre-iscrizione si potrà effettuare online all'indirizzo www.piandicoltura.it/iscrizioni/

Per confermare la pre-iscrizione è richiesto il versamento di 50 Euro, da effettuarsi tramite bonifico.

FASE 2 - CONFERMA DEI RAGAZZI PREISCRITTI

SABATO 18 MAGGIO (mattina 10.00-12.00 pomeriggio 15.00-18.00)

in Oratorio, in presenza - solo per chi ha effettuato la preiscrizione, versamento del saldo e consegna modulistica

FASE 3 - ISCRIZIONI APERTE A TUTTI

SABATO 25 MAGGIO (15.00-18.00)

in Oratorio, in presenza - sarà riservata una giornata "OPEN", sulla base dei posti disponibili

QUOTE DI PARTECIPAZIONE 2024 (invariate rispetto 2023)

1

185 €

Quota di partecipazione per il primo figlio

2

125 €

Secondo figlio iscritto ad un campo durante la stessa estate

3⁺

GRATIS

dal terzo figlio in poi

EDUCARE INSIEME

ciclo di appuntamenti per approfondire la genitorialità e l'educazione dei figli presso Parrocchia Santa Maria Bertilla in Spinea



a cura di
Vanessa Pavan

Palazzina Educational

08 maggio 2024

ore 20.45

Natanti digitali. Crescere immersi nella tecnologia

DIGITALE SÌ!
MA QUANDO E QUANTO?

Incontro rivolto a genitori di bambini 2-5 anni

20 maggio 2024

ore 20.45

Genitori e web: affrontare insieme la complessità

Incontro rivolto a genitori di ragazzi 6-13 anni



Per informazioni:
Federica 347-1488969
Francesca 333-2648616

Camminando con Maria

I venerdì del mese di Maggio alle ore 20.00, rosario itinerante per le vie di Spinea, con una passeggiata di circa 4-5 km. Ritrovo alle 19.50 davanti alla chiesa di S.Bertilla



ORIGINAL

VENERDÌ 17
SABATO 18
MAGGIO

Dalle 19.00
ALLE 23.00

Santa Bertilla Street Food

NEW PRODUCT

VI ASPETTIAMO NEL PARCHEGGIO DIETRO ALLA CHIESA
! IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO SARÀ ANNULLATO!

Festa **giò madonnari** 2024

Domenica 5 Maggio 2024
Ore 9,00
presso la **Tensostruttura** della Parrocchia S. Bertilla di SPINEA

IV DOMENICA DI PASQUA - ANNO B - 21 APRILE 2024

SABATO 20 APRILE	18.30	50° di Matrimonio di Antonio Zampieri e Maria		In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita:	
		✖ Armando Buiatti (1° ann.) ✖ Gino Franceschini (2° ann.) ✖ Fam. Trevisan e Cestaro	✖ Gino Simion e Massimiliano ✖ Elisabetta Baruzzo ✖	✖ Giovanni Baresi di anni 96 ✖ Gino Giora di anni 88 ✖ Antonella Fracasso di anni 67 ✖ Guerrino Spolaore di anni 84	9.00 CONFERMA ISCRIZIONI GREST (BAR ORATORIO) 10.00 PROVE PRIMA COMUNIONE E CONFESSIONI (IN CHIESA) 10.00 CATECHISMO 1^ MEDIA
DOMENICA 21 APRILE '24	8.30	✖ Attilio e Giovannina ✖ ✖	✖ ✖	9.30 CATECHISMO 3^ E 5^ ELEMENTARE 9.45 ACR 3^ E 5^ ELEMENTARE	16.45 GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE DI COLLABORAZIONE
 IV DI PASQUA	10.00	✖ Gustavo Bonamigo ✖ Angelo Mantovan ✖ Fam. Corrò	✖ Roberto Perroco (2° ann.) ✖ Anita	16.45	
	10.00	✖ Gianpaolo Pattarello ✖ Crea	✖ Angelo Favaretto e Giuliana ✖ Mario Chinellato		
11.15	Santa Messa di Prima Comunione per 21 bambini e bambine di 4^ Elementare due di quinta				
	18.30	✖ Luigi Stevanato (3° ann.), Evelina De Munari e suor Fabia	✖ Mario Nalesso e Ivano Pileri		
LUNEDÌ 22 APRILE	18.30	✖ Marisa, Antonia, Mariuccia, Giovanni e Ubaldo	✖ Etorina		
MARTEDÌ 23 APRILE	18.30	✖ Franco Tomaello e Marisa Furlan ✖	✖ Renato Pordon (17° ann.) e Silvio Zampirolo (3° ann.)	20.30	ACG 1 SUPERIORE
MERCOLEDÌ 24 APRILE	18.30	✖ Maria Ceccato, Teresa Moretto, Giacinto e Albina	✖ Tarcisio e Angela		
GIOVEDÌ 25 APRILE S. MARCO	10.00	Santa Messa di Prima Comunione per 36 bambini e bambine di 4^ Elementare (ACR e un gruppo di catechismo)			
		LA S. MESSA DELLE 18.30 NON SARÀ CELEBRATA			
VENERDÌ 26 APRILE	18.30	✖	✖		
SABATO 27 APRILE S. LIBERALE	11.00	Battesimo di Serena Favaretto, Isabela Mainardi, Ethan Zamengo, Marina Scarpa, Gaia e Alessia Anòè		10.30	GRUPPO 3^ MEDIA
	18.30	✖ Lidia, Severina e fam. Stevanato ✖ Silvana Manente e Luciano Boato ✖ Elena Zampieri e Leandro Naletto	✖ Umberto ✖ Corrado		
DOMENICA 28 APRILE '24	8.30	✖ Giovanni Danieli ✖	✖ ✖	10.00	ACR 4^ ELEMENTARE - 1^ E 2^ MEDIA
 V DI PASQUA	10.00	✖ Narciso Niero ✖	✖ ✖		
	10.00	✖ Mario Chinellato ✖ Crea	✖		
11.15	Santa Messa di Prima Comunione per 7 bambini e bambine di 4^ Elementare (Lupetti)				
	18.30	✖ Daniela Libralesso	✖ Armando Cren (9° ann.)		

ALTRI AVVISI

VARIAZIONE ORARIO S. MESSA MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

Mercoledì 1 Maggio la S. Messa sarà celebrata
alle ore 8.30.

La S. Messa delle ore 18.30 non sarà celebrata.

ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

Feriale (lunedì - venerdì)

Luglio: solo chiesa di S. Bertilla ore 18.30

Agosto: solo chiesa di S. Vito ore 18.30

Dal 15 Giugno al 14 Settembre

Sabato (si celebra la liturgia della domenica) ore 18.30

chiesa di S. Vito e chiesa di S. Bertilla

Festivo (domenica e solennità)

Chiesa di S. Vito ore 8.00 e 10.00

Chiesa di S. Bertilla ore 8.30, 11.15 e 18.30

Chiesa di Crea ore 10.00

Chiesa di Fornase ore 10.30

Cappella di Graspò d'Uva ore 9.30

